



# **UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'**

Città Metropolitana di Milano  
Via Martiri della Liberazione n. 11 – Pozzuolo Martesana  
C.F.e P.IVA:095711970962-Codice Ministeriale: 1030496050  
**Comuni di Bellinzago Lombardo – Liscate - Pozzuolo Martesana**

**ORIGINALE**  
**Numero: 59**  
**Data 23-07-2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER EFFETTUARE LE  
COMUNICAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI  
FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **17:00** mediante adunanza in videoconferenza.

Richiamata la deliberazione di Giunta Unione n. 44 del 7 aprile 2022 “Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Giunta Unione”.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati oggi convocati a seduta in videoconferenza i componenti della Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana”.

Eseguito l'appello, risultano:

<b>Caterina Angelo Maria</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>	<b>Presidente</b>
<b>Fucci Lorenzo</b>	<b>Presente</b>	<b>Vice Presidente</b>
<b>Avola Michele</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>	<b>Assessore</b>
<b>Comelli Angela</b>	<b>Assente</b>	<b>Assessore</b>
<b>Olivari Giovanni Paolo</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>	<b>Assessore</b>
<b>Cagni Marta</b>	<b>Presente in videoconferenza</b>	<b>Assessore</b>

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 la **Dott.ssa Miriam Marzo SEGRETARIO DELL'UNIONE**, e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Sindaco **Angelo Maria Caterina** nella sua veste di **Presidente**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza in videoconferenza.

## **LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'**

Richiamato il d.l. 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, che per la prima volta introdusse italiano regole a carattere amministrativo volte a prevenire il riciclaggio di denaro frutto o provento di reati.

Richiamato il d.lgs. 20 febbraio 2004, n. 566, con cui è stato istituito l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, segnalazioni sospette che oggi vengono indirizzate all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia.

Richiamato il D. Lgs. 109/2007 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività di paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione alla direttiva 2005/60/CE";

Richiamato il D. Lgs 231/2007 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione

Richiamato il decreto del Ministero dell'Interno 17.02.2011 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari"

Richiamato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per Italia del 04.05.2011 recante istruzioni su dati e informazioni da inserire nelle segnalazioni sospette;

Richiamata la Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Richiamato il decreto del ministero dell'interno del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo da parte degli uffici delle pubblica amministrazione";

Richiamato il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della Direttiva (UE) 2015/849, che ha introdotto rilevanti modifiche al d.lgs. 231/2007 e ridefinito il perimetro e il ruolo degli uffici pubblici all'interno del sistema di prevenzione.

Richiamato il documento adottato dalla Banca D'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria (UFI) per l'Italia in data 23 Aprile 2018 con il quale sono emanate "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato per intero il testo dell'Art. 10 del DLgs231/2007 secondo cui: " *Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:*

*a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*

*b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

2. *In funzione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Comitato di sicurezza finanziaria, anche sulla base dell'analisi nazionale del rischio di cui all'articolo 14, individua categorie di attività amministrative, svolte dalle Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, rispetto a cui non trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo. Con le medesime modalità e secondo i medesimi criteri, il Comitato di sicurezza finanziaria può individuare procedimenti, ulteriori rispetto a quelli di cui al comma 1, per i quali trovano applicazione gli obblighi di cui al presente articolo.*

3. *Il Comitato di sicurezza finanziaria elabora linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche amministrazioni, responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, sono esposti nell'esercizio della propria attività istituzionale. Sulla base delle predette linee guida, le medesime Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo.*

4. *Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.*

5. *Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo.*

Visto il decreto dell'UIF presso la Banca di Italia del 23 aprile 2018 in base al quale (Gazzetta Ufficiale serie generale n.102 del 4/05/2018) le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'art. 10 comma 4 D. Lgs. 231/2007, effettuando la comunicazione a prescindere sulla rilevanza dell'importo dell'operazione sospetta: il sospetto deve essere basato su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia, quali previsti nell'allegato al decreto, con lo scopo di ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette (l'elencazione degli indicatori di anomalia però non è esaustiva).

Richiamato il decreto presidenziale n.1 del 12.01.2023, con cui si nomina il Responsabile Prevenzione della Corruzione Dott.ssa Miriam Marzo

Richiamata la deliberazione di giunta Unione n. 20 del 07/3/2024, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024-2026, in cui sono confluite le misure per la prevenzione della corruzione

Atteso che nel predetto documento si prevedeva di individuare una formazione specifica sugli obblighi previsti dal dlgs 231/2007 con elaborazione di linee guida operative

Atteso che compete alla Giunta nell'ambito della propria competenza organizzativa definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, e la massima riservatezza dei soggetti coinvolti;

Considerato, inoltre, che l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) comporta specifici obblighi di segnalazione antiriciclaggio da parte delle Pubbliche Amministrazioni locali, tra i principali soggetti chiamati a implementare gli interventi; ciascuna P.A., anche a livello locale, è anzitutto tenuta a individuare il c.d. Gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF, l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (UIF);

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando con il presente atto il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché la procedura interna che specifichi le modalità con le quali gli operatori trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al Soggetto Gestore.

Viste le LINEE GUIDA SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI OPERAZIONI SOSPETTE IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO predisposte dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ritenute le stesse meritevoli di approvazione

Acquisito il parere favorevole del segretario ex art 49 TUEL

#### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
2. **DI INDIVIDUARE** il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo nella persona del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza pro tempore dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda Martesana;
3. **DI AFFIANCARE** al Gestore per la gestione delle operazioni sospette tutti i responsabili di settore, ognuno per quanto di propria competenza, nonché il responsabile del settore del settore 1 Centrale di Committenza e Ambiente come ufficio di supporto
4. **DI APPROVARE** le allegate linee guida per disciplinare le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel quale sono definite le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, sulla base delle ISTRUZIONI SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI SOSPETTE DA PARTE DEGLI UFFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI prescritto dalla comunicazione UIF 2018 che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, scaricabile al link [https://uif.bancaditalia.it/normativa/normantiricic/Istruzioni\\_sulle\\_comunicazioni\\_delle\\_Pubbliche\\_Amministrazioni.pdf](https://uif.bancaditalia.it/normativa/normantiricic/Istruzioni_sulle_comunicazioni_delle_Pubbliche_Amministrazioni.pdf) ;
5. **DI DISPORRE** che i Responsabili di Settore affianchino il Gestore nella comunicazione delle operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'attività istituzionale, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto Decreto Ministeriale, delle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.4.2018 nonché delle Linee Guida allegate
6. **DI DARE INDIRIZZO** al Gestore nominato di implementare la mappatura e la valutazione del rischio interno, che verrà inserito nell'apposita sezione del PIAO nonché di implementare o semplificare le presenti linee guida in caso di necessità rilevata
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto all'albo pretorio on line e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, Sotto-Sezione "Altri contenuti";



**UNIONE DI COMUNI LOMBARDA**  
**‘ADDA MARTESANA’**

Città metropolitana di Milano  
Via Martiri della Liberazione n. 11 – 20060 Pozzuolo Martesana

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale della Giunta dell’Unione  
n° 59 del 23-07-2024

**IL PRESIDENTE**  
Angelo Maria Caterina

**SEGRETARIO DELL'UNIONE**  
Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/200

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

Pozzuolo Martesana, 23-07-2024

**SEGRETARIO DELL'UNIONE**  
Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005